



La Manovella

RIVISTA UFFICIALE DELL'AUTOMOTOCLUB STORICO ITALIANO

Rifiorita la STELLA ALPINA



ISSN 1593 - 7607
30010
9 771933 1 760008

IN QUESTO **NUMERO**

N° 10 - OTTOBRE 2023

La Manovella**FOTO DI COPERTINA**

26 È (ri)nata una Stella
di Roberto Valentini



32 FORD T "BOOTLEGGGER"
Tin Lizzie, la contrabbandiera
di Luca Marconetti



ROLLS-ROYCE SILVER WRAITH II
Ambasciatrice di innovazione
di Luca Marconetti

46



FIAT 124 CABRIOLET
TOURING
Troppo tardi
di Luca Marconetti

52



TRUCK RACING
Gare pesanti
di Franco Carmignani

64



40 MOTO STORY
Derapata controllata
di Paolo Conti



BULTACO SHERPA 350 T
L'ultima delle rosse - di Matteo Comoglio

58

NEWS

EDITORIALE di Roberto Valentini **03**
Orgoglio italiano nelle fiere d'autunno

LETTERA DEL PRESIDENTE di Alberto Scuro **05**
Seguendo una buona Stella

L'INTERVISTA **07**
Antonio Decaro, presidente dell'ANCI
il motorismo storico non va penalizzato

IN PRIMO PIANO **08**
La Giulietta di Enrico Mattei è Targa Oro ASI

COSA ACCADRÀ **10**

ATTUALITÀ **14**

SUL FILO DELLA MEMORIA **24**
Dall'Aprilia alla Ferrari - di Danilo Castellarin

CIRCUITO TRICOLORE **68**
Abruzzo Gran Tour e Circuito di Avezzano:
e anche gli orsi stanno a guardare!
di Luca Marconetti

Le Alpi con il cuore - di Paolo Conti **72**

Tutti d'accordo, sull'eleganza non si scherza
di Luca Marconetti e Paolo Conti **76**

EVENTI E MANIFESTAZIONI **80**
Polvere di stelle

Vecchie Signore e Mondovi & Motori:
nel segno di Mario - di Giovanni Caffi **82**

Grano e tramonti **84**

Strenua resistenza - di Umberto Voltolin **86**

Le colline UNESCO per "Il Bordino"
- di Roberto Valentini **88**

VITA DI CLUB **90**

COLLEZIONI & MUSEI **94**
Museo Fratelli Cozzi

IN LIBRERIA **95**



CIRCUITO TRICOLORE

PATROCINI ISTITUZIONALI



UNO STRAORDINARIO VIAGGIO IN 15 TAPPE LUNGO TUTTA LA PENISOLA

| | | | | | |
|--------------|---------------------------------|--------------|--|------------------|---|
| 24-26 marzo | Valli e Nebbie | 1-4 giugno | Strade della Pugliesità DOC | 15-16 luglio | Concorso d'Eleganza di San Pellegrino Terme |
| 22-23 aprile | Il Primavera di Augusto Farneti | 9-11 giugno | Vernasca Silver Flag | 23-26 agosto | Sibillini e Dintorni |
| 10-14 maggio | Giro di Sicilia | 22-25 giugno | La Leggenda di Bassano | 25-27 agosto | Circuito del Chienti e Potenza |
| 11-14 maggio | Coppa della Perugina | 1-2 luglio | In moto sulle Alpi | 29 set. - 1 ott. | Gran Tour dell'Elba |
| 19-21 maggio | Coppa Gentlemen Sardi | 5-9 luglio | Abruzzo Gran Tour e Circuito di Avezzano | 5-8 ottobre | Giro Motociclistico di Sicilia |

PARTNER DELL'INIZIATIVA



RUOTECLASSICHE

Abruzzo Gran Tour e Circuito di Avezzano: E ANCHE GLI ORSI STANNO A GUARDARE!



Uno dei numerosi equipaggi tutti al femminile: Di Lorenzo/Canarile su OSCA Maserati 372 F2 del 1958. Il passaggio dal suggestivo borgo di Roccavivoli è stata una sorpresa inaspettata per i partecipanti, che sono stati accolti dalla popolazione scesa in strada in massa.

**UN'EDIZIONE MEMORABILE, UNA QUALITÀ DI VETTURE PARTECIPANTI COMMOVENTE,
UNA NOTTE SOTTO LE STELLE CHE RIMARRÀ AI POSTERI: TUTTO QUESTO È L'EVENTO DI PUNTA
DELL'ABRUZZO DRIVERS CLUB... SEMPRE PIÙ IN ALTO.**

di Luca Marconetti - foto di Michele di Mauro e PressCentre

10 mila persone fanno la popolazione di un paese di provincia. Ma può anche essere uno stadio pieno per un concerto di una pop star, gli spalti di una partita di calcio di Serie A, il prato del Mugello quando si corre la Moto GP. Molto meno probabile, è che sia il pubblico di un evento dedicato ad auto d'epoca ma di questo, Felice Graziani e il suo impeccabile staff, quello dell'Abruzzo Drivers Club, non si è mai troppo preoccupato e così, l'improbabile è diventato possibile, possibilissimo; anzi, realtà regalando uno spettacolo straordinario come è stato il Circuito di Avezzano: una serata, quella di sabato 8 luglio che ha coinvolto una città intera, Avezzano, appunto, che, ormai da tradizione, attende con entusiasmo e trepidazione di poter vedere con gli occhi e sentire con le orecchie, più di cento automobili - e quest'anno anche moto, lo vedremo tra poco - tra le più belle

e iconiche di tutti i tempi che sfilano a loro portata di mano, in un percorso suggestivo realizzato fra negozi e dehors di locali gremiti, tra le vie dove si affacciano le belle villette che compongono il centro storico della città e la centralissima piazza Risorgimento, ovviamente il tutto in piena sicurezza, garantita da chilometri di transenne e addetti che gestiscono i flussi di attraversamento.

E anche per noi, che a queste cose dovremmo essere abituati, soprattutto con eventi che rispondono a nomi molto più altisonanti e blasonati, trovarsi al cospetto di una Ferrari 225S o di una delle 34 Porsche 718 RSK costruite, di una Alfa Romeo RL Targa Florio o di una Osca Maserati, vuol dire far vacillare quell'obiettività che dovrebbe essere alla base della deontologia di questo mestiere, ma che a volte va deliziosamente in deroga: quando si ascolta un V12



Falanga/Pipitone su Bugatti Type 30 "ex Pippo Vaccari" del 1926.



Il passaggio dal centro storico di Teramo.

di Maranello in piena accelerazione, per esempio. Anche perché, a fare di Avezzano una stella nel panorama delle manifestazioni di questo genere e ormai una meta irrinunciabile per i più importanti collezionisti europei, ci si mette l'atmosfera di corollario, calorosa, vibrante, quella delle grandi occasioni, resa spumeggiante dallo speakeraggio di Gianni Tesauro accompagnato dalla madrina dell'evento, la simpatica, gentilissima e bella attrice Sara Ricci. E così, continuiamo a dirlo, la serata da sola vale il viaggio fino nel centro dell'Abruzzo, dove però, poi, si scoprono alcuni tesori che ti fanno venire il magone quando vai via. È proprio questo infatti, il motivo per il quale il Circuito di Avezzano (giunto quest'anno alla sua 11ª edizione) si sposa con l'Abruzzo Grand Tour, in una grandiosa kermesse che dura 5 giorni e ha l'obiettivo di portare gli equipaggi alla scoperta degli angoli più nascosti e insoliti di una delle regioni più ricche di varietà paesaggistica in Italia, dal mare alla montagna, dai boschi ai borghi incantati, dalle cittadine ricche di storia alle eccellenze agroalimentari e tecnologiche, sempre con un occhio di riguardo alla cultura e all'enogastronomia. Gli stessi motivi che, in definitiva, non muovono solo l'Abruzzo Drivers Club

nell'organizzazione di questo evento ma anche del suo presidente Felice Graziani, pure responsabile Marketing di ASI, nel concepire il Circuito Tricolore, del quale, ovviamente, la grande kermesse di Avezzano fa parte.

Tutto ha avuto inizio mercoledì 5 luglio con la partenza dell'Abruzzo Gran Tour da Avezzano, direzione nord-est con tappe a Ocre, col suo Monastero del Santo Spirito, Castel del Monte, le propaggini del Gran Sasso e poi giù nell'Abruzzo per concludere la prima giornata a Teramo. Giovedì da qui ci si è mossi in direzione di Atri, centro medioevale sospeso tra collina e mare e Civitella del Tronto, con la sua inespugnabile fortezza, una delle più importanti opere d'ingegneria militare d'Europa (25.000 m², 500 metri di estensione), crocevia tra lo Stato Pontificio e il Viceregno di Napoli e conclusione con la cena in riva al mare a Giulianova. Venerdì 7 luglio, di nuovo muscoli puntati verso l'entroterra con l'attraversamento della Val Chiarino, Lucoli e Campofelice, tutti luoghi celebri per il turismo sciistico e invernale e poi l'incontro con gli equipaggi del Circuito di Avezzano - intanto partiti dalla cittadina - a Rocca di Cambio, dove si sono tenute le prove cronometrate, suddivise in quattro trofei. ➔



Venerdì sera, all'arrivo ad Avezzano, qualche ora di riposo e la degna conclusione di giornata con la cena di gala a villa Seritti-Micangeli, dove si pasteggia tra le vetture della collezione Di Lorenzo, con Lucia impeccabile e indiscussa padrona di casa che accoglie tutti con il suo sorriso smagliante e la sua gentilezza.

Sabato, a gruppi riuniti in uno straordinario museo dinamico a cielo aperto composto da 100 gioielli, molti inestimabili, tutti rigorosamente con carrozzeria scoperta siluro, barchetta, spider o convertibile, affrontiamo la giornata più impegnativa ma anche la più suggestiva e densa di belle sensazioni. La partenza è dal parco archeologico di Borgo Incile, monumentale struttura, voluta dalla famiglia Tortonia, per la raccolta idrica, realizzata all'imbocco dell'emissario ipogeo del Fucino, sovrastata dalla statua della Immacolata Concezione, dagli avezzanesi soprannominata "Madonnone". Da lì, attraversando le strade che dividono la sterminata Piana del Fucino, celebre per i suoi ortaggi esportati in tutto il mondo, facciamo tappa al Centro Spaziale Telespazio: attivo dal 1963, consta di una superficie di 37.000 m² ricoperti da 170 antenne paraboliche di tutte le dimensioni, atte a operazioni

di controllo in orbita di satelliti, servizi di telecomunicazione, televisivi e multimediali a scopi civili. Poi si sale per raggiungere una delle località probabilmente più celebri e piacevoli d'Abruzzo, Pescasseroli, la "Capitale della Marsica", il regno dell'orso bruno, non prima però di aver transitato dall'incantevole centro storico di Pescara, famosa per aver dato i natali a uno dei più grandi scrittori del Novecento, Ignazio Silone. Per pranzo si sconfinava in Lazio, a Campoli Appennino, dal quale poi si riprende la strada di Avezzano percorrendo la verdeggiante alta Valle del Liri e transitando dal borgo di Roccapivi, con tutta la popolazione per strada ad accogliere il variopinto corteo.

Alla sera siamo tutti in piazza ma le sorprese di Felice non finiscono mai e così, parcheggiate le auto in attesa del Circuito, ecco 20 stupende moto "sottocanna", messe insieme dal Gruppo Centenari ASI presieduto da Alessio Ridi per rievocare la Coppa del Fucino del 1924, una sorta di "prima generale" per la grande festa dell'anno prossimo: lungo il percorso, rumorose e stupende come non mai, hanno spopolato infiammando il pubblico che, a furor di popolo, ha voluto che ripercorressero il circuito più e più volte.



Da sinistra, la visita al Centro Spaziale del Fucino "Telespazio" è stato uno dei momenti più particolari dell'evento. Qui si è tenuta anche la Conferenza Stampa di presentazione. Fernandez/Villasenor su Allard J2X del 1952 precedono Fernandez/Rodriguez su Porsche 917 RSK del 1952 mentre attraversano l'abitato di Forme. Questi borghi, abbandonati durante gli anni '60 con l'emigrazione verso le grandi città, oggi stanno ritrovando la loro dimensione grazie al turismo slow drive, come quello promosso da ASI. Le auto a Rocca di Cambio.

Sotto, Nino Manzoni a bordo della sua stupenda Alfa Romeo 6C 2500 SS Pininfarina sull'altopiano di Campofelice.

Qui d'inverno, con il manto nevoso, si trasforma tutto in un grande impianto sciistico, tra i preferiti dagli abitanti del Centro Italia.





Avezzano, ora del tramonto. Tutto pronto per il Circuito notturno.

Altro valore aggiunto di questo evento è la conclusione, che avviene la domenica mattina in tutta calma, dopo essersi adeguatamente riposati e dando a tutti il tempo di fare rientro alle proprie dimore (molti vengono dall'estero come Spagna, Inghilterra, Grecia, Stati Uniti, mentre gli Italiani approdano ad Avezzano da tutto il Paese): presso l'arioso Teatro dei Marsi, dopo il piacevole concerto dell'Orfanelli Swing Quartet, si sono tenute le premiazioni e i riconoscimenti.

L'auto più significativa è stata decretata la stupenda Ferrari 225 S Vignale del 1952 con al volante la collezionista spagnola Maria Fernandez. La moto più iconica è invece stata la Sunbeam 90 TT come quella che vinse la Coppa del Fucino 99 anni fa. Gli equipaggi più precisi nelle prove di abilità: al 1° posto Fioroni/Alessandrelli su Jaguar XK 120 del 1952, al 2° Piantelli/Montaldi su Bentley Speed del 1926, al 3° Natale/Falcone su Mercedes 230 SL del 1965. Nella classifica femminile si sono imposte Di Lorenzo/Canarile su Osca Maserati del 1958, nel Trofeo XFuel Baviera/Bramanti (MG TF, 1954), nel Trofeo Di Lorenzo Natale/Falcone (Mercedes 230 SL, 1965), nel Trofeo Micangeli Barrese/Vicerè (Triumph TR3, 1957) e nel Trofeo Presider Spedaliere/Maglione (Austin Healey MK III, 1964).

La mattinata è stata anche occasione per ricordare due grandi amici del Circuito di Avezzano, Anna Maria Micangeli e Agostino Mercatili. ■



Il patron dell'evento Felice Graziani dà il via al carosello delle vetture, sempre scortate dalla Polizia di Stato su Alfa Romeo Giulia Super. A destra, Gianni Tesaurò e la madrina dell'edizione 2023 Sara Ricci, animatori della spumeggiante serata di sabato.



Reginetta dell'evento è stata questa magnifica Ferrari 225 S Vignale del 1952, portata ad Avezzano dalla collezionista spagnola Maria Fernandez.

A destra, Alessio Ridi del Gruppo Centenari di ASI, cuffia di pelle e sigaro in mano, guida la carovana di moto "sottocanna" che hanno rievocato la Coppa del Fucino del 1924: il loro aspetto romantico e pionieristico e i motori rumorosissimi hanno infiammato il cuore di tutti i presenti.

